

## **LA CONSAPEVOLEZZA CHE L'EUROPA DEVE CONQUISTARE**

**di Daniele Manca**

**su Il Corriere della Sera - Affari e finanza del 4 novembre 2019**

Davvero l'Europa non ha la possibilità di colmare il ritardo con gli Stati Uniti e la Cina in campo digitale? Che poi significa in campo economico senza distinzioni...Secondo Emmanuel Macron la politica dovrebbe imparare da Mario Draghi. E lanciare quel «Whatever it takes» che l'allora presidente della Bce usò nel 2012 quando si rese conto che l'euro stava rischiando grosso. Non si tratta solo di colmare il gap digitale, quanto di recuperare quel senso di urgenza e di necessità di avere più Europa. Altrimenti ci condanneremo al declino. Secondo il rapporto di Kpmg, il Global Technology Innovation report, tra le prime 10 città al mondo più innovative ce ne sono solo due europee. Una è Berlino, e l'altra è Londra, prossima all'uscita. Un altro rapporto, di McKinsey, «Innovation in Europe: Changing the game to regain competitive edge» ci dice però che nel Vecchio Continente, negli ultimi due anni, il numero dei programmatori è cresciuto al ritmo del 4-5% l'anno. Abbiamo 5,7 milioni di programmatori contro i 4,4 degli Usa. Come si giustifica il ritardo digitale, pur avendo un numero maggiore di talenti nel campo più all'avanguardia? L'unica spiegazione possibile è legata al fatto che in Europa non si fa sistema. Le aziende, però, stanno reagendo. Vedi ad esempio le collaborazioni tra le associazioni dei produttori di auto e delle telecomunicazioni. E hanno sensibilità sul tema. Sempre secondo il rapporto di Kpmg, quasi i tre quarti delle imprese interpellate si attendono significativi impatti negli investimenti in tecnologia nell'arco di un anno. Ma alla domanda: da dove arriveranno le tecnologie più disruptive, in grado di creare forti discontinuità? Al primo posto troviamo gli Stati Uniti (23%) e la Cina (17%) al secondo. Eppure è l'Europa che sta creando standard. Sulla privacy, sul copyright. Come aveva fatto con il Gsm. Forse a mancare è proprio questo: la consapevolezza che un'Europa unita se la possa giocare senza complessi con Usa e Cina. E la prima a non esserne consapevole è proprio la politica.

@daniele\_manca